



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 198 LEGISLATURA N. IX

DE/VI/SPO 0 NC Oggetto: Approvazione Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2013 (D.M. 20 Marzo 2013)

Prot. Segr. 1526

Lunedì 7 ottobre 2013, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|-----------------|-----------|
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Luigi Viventi. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Approvazione Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2013 (D.M. 20 Marzo 2013).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione del D.M. 20 marzo 2013, il Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2013, così come riportato nell'Allegato A) "*Area prioritaria di intervento ai sensi dell'art. 2 co.1 decreto 20 marzo 2013*" e nell'Allegato B) "*Interventi a favore di persone con disabilità gravissime ai sensi dell'art. 3 co. 1 decreto 20 marzo 2013*", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare il riparto delle risorse per l'importo complessivo di € 7.947.500,00 sul capitolo 53001102 del bilancio 2013, correlato al capitolo di entrata 20109002 (acc.to entrata n° 2258/2013 di € 7.947.500,00), come di seguito indicato:
 - € 5.563.250,00 (70%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato A);
 - € 2.384.250,00 (30%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato B).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
- D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";
- Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per la Cooperazione internazionale e l'integrazione con delega alle politiche per la famiglia del 20 marzo 2013;
- DGR n. 1329 del 23/09/2013 "Art. 25 della L.R. 27/12/2012, n. 46 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di entrate derivanti da assegnazioni di risorse finanziarie da parte dello Stato e relativi impieghi – Euro 15.897.500,00".

Motivazione

In data 20 marzo 2013, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per la Cooperazione internazionale e l'integrazione con delega alle Politiche per la famiglia, acquisita in data 24 gennaio 2013 l'intesa della Conferenza unificata di cui al D.Lgs 28 agosto 1997 n. 281, ha emanato un decreto inerente il trasferimento alle Regioni del Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2013 pari ad € 275.000.000,00, di cui € 7.947.500,00 attribuiti alla Regione Marche.

Il decreto indica, all'art. 2 c.1, le finalità del trasferimento prevedendo la destinazione delle risorse alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando sei aree prioritarie di intervento; all'art. 3 c.1 viene altresì definito il vincolo di destinazione di una quota non inferiore al 30% delle risorse per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ovvero persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano di assistenza a domicilio continua nell'arco delle 24 ore.

Tale percentuale, già riportata nelle schede inviate a suo tempo al Ministero competente, viene confermata con il presente atto, considerata la necessità di garantire la disponibilità finanziaria necessaria per proseguire il servizio "Assegno di cura" nelle modalità sperimentate nelle annualità precedenti e il potenziamento del SAD per anziani non autosufficienti per i quali il FNA veniva messo integralmente a disposizione. Il servizio di "Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità" gode già di una disponibilità regionale importante ai sensi di una normativa che lo indica tra gli obiettivi principali. La percentuale del FNA dedicato a questa progettualità è funzionale ad un allargamento della platea di famiglie che



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

assistono i disabili gravissimi e ad un riequilibrio rispetto alla dotazione finanziaria messa a disposizione per i malati di SLA.

Si specifica che le risorse del Fondo per le non autosufficienze 2013 sono finalizzate alla copertura di costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle autonomie locali; le prestazioni ed i servizi non sono sostitutivi ma aggiuntivi e complementari rispetto ai servizi sanitari.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 20 marzo 2013, che prevede la comunicazione da parte delle Regioni delle modalità di attuazione degli interventi attraverso l'invio di un programma attuativo, si intende quindi procedere all'approvazione del Programma attuativo Fondo nazionale non autosufficienze - annualità 2013 di cui agli Allegati A) e B).

Con DGR n. 1329 del 23/09/2013 è stata disposta l'iscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 delle entrate derivanti dall'assegnazione del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA 2013) - importo Euro 7.947.500,00.

Esito dell'istruttoria

Sulla base delle indicazioni riportate nelle motivazioni del presente documento istruttorio, si propone:

1. Di approvare, in attuazione del D.M. 20 marzo 2013, il Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2013, così come riportato nell'Allegato A) "Area prioritaria di intervento ai sensi dell'art. 2 co.1 decreto 20 marzo 2013" e nell'Allegato B) "Interventi a favore di persone con disabilità gravissime ai sensi dell'art. 3 co. 1 decreto 20 marzo 2013", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare il riparto delle risorse per l'importo complessivo di € 7.947.500,00 sul capitolo 53001102 del bilancio 2013, correlato al capitolo di entrata 20109002 (acc.to entrata n° 2258/2013 di € 7.947.500,00), come di seguito indicato:
 - € 5.563.250,00 (70%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato A);
 - € 2.384.250,00 (30%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato B).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Giovanni Santarelli)

VISTO
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE
(Paolo Mannucci)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLE ENTRATE

Si attesta che con acc.to n. 2258/2013 è stata registrata l'entrata di € 7.947.500,00 sul capitolo 20109002 del bilancio 2013.

Il responsabile Controllo contabile acc.to entrate
(Attilia Giorgetti)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della presente deliberazione, con riferimento alla disponibilità di € 7.947.500,00 sul capitolo 53001102 del bilancio 2013, correlato al capitolo di entrata 20109002 (acc.to entrata n° 2258/2013 di € 7.947.500,00).

Il responsabile Controllo contabile spesa
(Tommaso Patrizi)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
IL DIRIGENTE

(Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elsa Moroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

Area prioritaria di intervento (Art. 2 co.1 decreto 20 marzo 2013)	Somme allocate (€)
<p>a) previsione o il rafforzamento, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, di punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del presente decreto, da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;</p>	<p>n.b. i criteri per il riparto dell'importo di € 5.563.250,00 sulle specifiche azioni saranno definiti in sede di <i>Tavolo regionale permanente di monitoraggio per il fondo non autosufficienze</i> su proposta dei singoli Ambiti Territoriali Sociali a cui vengono trasferiti i fondi</p>
<p>Descrizione intervento: Rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA) alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari, quale luogo di sintesi tra i punti sociali posti in essere dai Comuni e dagli Ambiti Territoriali Sociali (UPS) e i punti socio-sanitari di accesso posti in essere dall'ASUR (URP e Sportelli della Salute).</p>	
<p>b) attivazione o il rafforzamento di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;</p>	
<p>Descrizione intervento: E' già attiva la modalità di presa in carico della persona anziana non autosufficiente attraverso un <i>Piano di Assistenza Individualizzato (PAI)</i> redatto dalle Unità Valutative Integrate (UVI), che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali, che di quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente usufruisce. Nell'erogazione della misura di "assegno di cura" fa seguito la sottoscrizione del <i>Patto per l'assistenza</i> nel quale vengono individuati i percorsi assistenziali a carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, la qualità di vita da garantire. Parallelamente, è in fase di sperimentazione il percorso di continuità assistenziale attivato con le risorse del FNA 2010 per gli interventi sperimentali volto a verificare percorsi di dimissione protetta del paziente affetto da Alzheimer attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative per l'assistenza. Il progetto "UP-TECH" (<i>Sperimentazione di un sistema integrato di servizi nella continuità assistenziale - Il supporto delle nuove tecnologie nella dimissione protetta del paziente anziano con Alzheimer</i>) sta promuovendo l'attivazione di significative sinergie tra il settore sociale e quello sanitario, e rappresenta una best practice nel campo dell'integrazione socio-sanitaria sul territorio della regione Marche. La sperimentazione, che dovrà concludersi intorno alla prima metà del 2014, sarà valutata in termini di replicabilità e sostenibilità dell'esperienza.</p>	

Y
/



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

c) l'implementazione di modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci;

Descrizione intervento:

A livello regionale vige l'obbligatorietà della collaborazione tra assistente sociale e UVM in sede di visita domiciliare per i casi di particolare gravità.

L'implementazione di modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, riguardanti l'area dell'integrazione socio-sanitaria, è competenza del Servizio Sanità/ARS.

d) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;

Descrizione intervento:

Attivazione e rafforzamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario al **SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare**, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio dell'anziano nel proprio ambiente familiare e sociale, migliorando la sua qualità di vita.

L'intervento è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri c/o strutture sanitarie o Case di Riposo e Residenze Protette, ed è rivolto unicamente agli anziani ultra sessantacinquenni in condizione di **parziale** o **totale** non autosufficienza.

n.b. i criteri per il riparto dell'importo di € 5.563.250,00 sulle specifiche azioni saranno definiti in sede di Tavolo regionale permanente di monitoraggio per il fondo non autosufficienze su proposta dei singoli Ambiti Territoriali Sociali a cui vengono trasferiti i fondi

e) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui alla lettera b), e in tal senso monitorati.

Descrizione intervento:

Attivazione di modalità di presa in carico della persona anziana non autosufficiente attraverso un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) da parte delle Unità Valutative Integrate (UVI), che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali, che di quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente usufruisce.

La misura di **Assegno di cura** (€ 200,00 mensili concessi per la durata di 12 mesi) viene erogata sulla base di graduatorie elaborate a livello di Ambito Territoriale Sociale applicando il criterio del reddito ISEF più basso e della maggiore età; i soggetti che presentano domanda devono produrre una certificazione di invalidità al 100%, dimostrando il possesso dell'indennità di accompagnamento, la residenza sul territorio regionale, la pre-

n.b. i criteri per il riparto dell'importo di € 5.563.250,00 sulle specifiche azioni saranno definiti in sede di Tavolo regionale permanente di monitoraggio per il fondo non autosufficienze su proposta dei singoli Ambiti Territoriali Sociali a cui vengono trasferiti i fondi

Y
A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

senza di un'adeguata assistenza presso il proprio domicilio.

La misura di "assegno di cura" costituisce supporto personalizzato nell'ambito del *Piano di Assistenza Individualizzato (PAI)* redatto dall'assistente sociale, a cui fa seguito la sottoscrizione del *Patto per l'assistenza* nel quale vengono individuati i percorsi assistenziali a carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, la qualità di vita da garantire.

f) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo.

Descrizione intervento:

Questa tipologia di interventi è demandata alla contrattazione locale sulla base dei bisogni rilevati, e prevede la possibilità di riservare alcuni posti letto in residenze protette finalizzati ai servizi di sollievo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B)

Interventi a favore di persone con disabilità gravissime (Art. 3 co.1 decreto 20 marzo 2013)	Somme allocate (€)
<p>Descrizione intervento:</p> <p><u>Premessa</u></p> <p>La Regione Marche, a partire dall'anno 2001, finanzia l'intervento denominato "Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità", in attuazione di quanto previsto dalle LL. 104/92 e 162/98, e dalla L.R. 18/96.</p> <p>L'assistenza domiciliare indiretta al disabile in situazione di particolare gravità è un intervento integrativo rispetto a qualsiasi altro intervento o servizio fornito dall'Ente Locale ed è svolto da un familiare, convivente o non con il disabile, ovvero da un operatore esterno individuato dal disabile stesso o dalla famiglia.</p> <p>Per "situazione di particolare gravità" si intende quella in cui la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale correlata all'età, tale da rendere necessario un intervento assistenziale nella sfera individuale che deve essere permanente ossia per tutto il tempo a venire, continuativo per tutta la durata della giornata, globale per tutte le principali attribuzioni dell'autonomia personale.</p> <p>L'intervento è rivolto unicamente alle persone con disabilità già riconosciute in situazione di gravità dalla Commissione sanitaria di cui all'articolo 4 della legge 104/1992 che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'assegnazione del contributo regionale, abbiano compiuto 3 anni e non abbiano compiuto 65 anni.</p> <p>La valutazione della disabilità in situazione di particolare gravità viene accertata da apposite Commissioni sanitarie provinciali, operanti presso le attuali Aree Vaste n. 1, 2,3,4,5 (Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo).</p> <p>Tra le varie disabilità accertate dalle Commissioni sono escluse le malattie di Alzheimer; le malattie di tipo psichiatrico; le neoplasie e l'AIDS in quanto per queste disabilità la Regione pone in essere altre linee di attività. Inoltre, per evitare che vi sia una doppia contribuzione, sono esclusi dal beneficio in questione i soggetti ospiti di strutture residenziali o semiresidenziali di qualsiasi tipo; i soggetti inseriti nei centri socio-educativi diurni di cui all'articolo 13 della L.R. 18/96 e s.m.i., per i quali la competente UMFA, sulla base di un piano educativo individualizzato, ne abbia previsto l'inserimento per più di 20 ore settimanali; i soggetti che beneficiano del contributo regionale previsto per il progetto "Vita Indipendente"; i soggetti che già beneficiano del contributo regionale previsto per le persone affette da Sindrome Laterale Amiotrofica (SLA).</p> <p>Annualmente le risorse regionali stanziare per la realizzazione di tale intervento ammontano a € 2.500.000,00, mentre gli utenti beneficiari del contributo regionale, nell'anno 2012, sono stati n. 1.211 ai quali è stato corrisposto un contributo pari al</p>	<p>€ 2.384.250,00</p>

V
A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10% del costo stimato per far fronte all'assistenza al disabile da parte della famiglia.

In considerazione di quanto sopra premesso, la Regione Marche intende utilizzare il 30% del Fondo per le Non Autosufficienze per potenziare il progetto già esistente avviandone uno analogo e parallelo in modo da utilizzare il medesimo iter procedurale oramai ben consolidato sul territorio marchigiano a livello di Ambito Territoriale Sociale.

Al progetto, che verrà formalizzato con apposita deliberazione della Giunta Regionale, potranno quindi accedere molti dei soggetti con disabilità gravi indicate dal decreto ministeriale.

In tal modo le famiglie potranno ricevere un sostegno più adeguato al carico di assistenza cui devono far fronte giornalmente per consentire al proprio familiare di rimanere tra le mura domestiche, senza appesantire il sistema con ulteriori diverse progettualità.

Finalità di cui all'art. 2 alle quali fa riferimento l'intervento indicato

- a) b) c) d) e) f)